



Grazie al fondo Danilo Dolci la Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus ogni anno finanzia progetti di Enti, Scuole ed Associazioni della Provincia di Varese che promuovano e sperimentino la cultura della legalità e della nonviolenza.

Al fine di promuovere la conoscenza del fondo Danilo Dolci sono stati organizzati



FONDAZIONE
COMUNITARIA
DEL VARESOTTO
ONLUS

4W

i 4 week-end a Varese per la legalità e la nonviolenza

quale approfondita introduzione alle tematiche della nonviolenza e della legalità ed ai relativi possibili approcci educativi nel mondo delle chiese, delle scuole e delle pubbliche amministrazioni. Saranno condotti da illustri ed esperti autori che da anni operano anche sperimentalmente su tali fronti e che, dopo una lezione introduttiva aperta a tutta la cittadinanza, il giorno dopo modereranno quattro impegnativi laboratori, necessariamente riservati ad un ristretto numero di partecipanti (studenti e docenti d'ogni tipo di scuole, dipendenti e dirigenti pubblici, parroci, religiosi, politici, sindacalisti, operatori sociali d'ogni ordine e grado, singoli socialmente impegnati). Sarà favorito l'approfondimento teorico personale, lo scambio di concrete esperienze e l'elaborazione di ipotesi operative nel territorio.

4 conferenze pubbliche

per additare un nuovo percorso di speranza per ogni cittadina o cittadino che avverta e soffra la insopportabilità della violenza dell'informazione, delle istituzioni civili e religiose, del mercato dei consumi, che rasentano la totale occupazione ed espropriazione del nostro tempo, del nostro lavoro, del nostro pensiero, della nostra serenità, della nostra poesia, della nostra preghiera, insomma della nostra libertà.

4 seminari di studio riservati

a quelle cittadine e a quei cittadini che hanno motivo di sperare nella realizzazione di un mondo migliore e che a tal fine scelgono di approfondire il cruciale e fondamentale tema della nonviolenza e della legalità disponibili ad eventualmente portare il proprio personale concreto contributo in termini di servizio, come necessario primo gesto di resistenza, se non di rivoluzione, contro questa società globalizzata sul profitto.